

VIVA TONDELLI

uno scrittore delle nostre parti

regia di **Michael Petrolini**

con Alberto **Bertoni**, Enrico **Brizzi**, Vinicio **Capossela**, Licia **Lanera**
Luciano **Ligabue**, Nico**Note**, Giulio **Tondelli**, Massimo **Zamboni**

DA UN'IDEA DI Stefano Asprea | SOGGETTO Stefano Asprea, Elisa Ravaglia |
MONTAGGIO Corrado Iuvara | MUSICHE Alberto Marras | FOTOGRAFIA Michael
Petrolini | SCENEGGIATURA Stefano Asprea, Michael Petrolini | PRODOTTO DA
Regione Emilia-Romagna | A CURA DI Agenzia di informazione e comunicazione,
Regione Emilia-Romagna | PRODUZIONE ESECUTIVA Enza Negroni, D.E-R,
Documentaristi Emilia-Romagna |

OPERATORI Marco Bergonzi, Filippo Tommasini | ASSISTENTE MONTAGGIO Luca Moriconi |
FONICI Fabio Vassallo, Alberto Marras, Guglielmo De Trizio | TRUCCATRICE Giorgia Govi

È occorso del tempo per capire, dentro di me, che pur essendo figlio di una più vasta cultura occidentale, pur essendo un inguaribile estimatore di musica pop e rock, pur essendo un consumatore di cinema americano e di letteratura della beat generation, sono anche profondamente emiliano. E, in questo senso, legato alle mie origini in quel modo tutto particolare – generoso, forse –, esuberante e ansiosamente malinconico che hanno i personaggi della mia terra...”

Pier Vittorio Tondelli – Racconto sul vino
da “L’Abbandono” – Bompiani 1991



foto: Tino Pantaleoni

A settant'anni dalla nascita di Pier Vittorio Tondelli, un racconto a più voci dedicato a chi ha scritto con rara originalità e forza innovativa delle storie e delle culture che hanno attraversato la fine degli anni '70 e gli anni '80.

Uno “scrittore delle nostre parti” che, pur nel respiro internazionale della sua opera, ha saputo narrare l'Emilia e la Romagna, le loro tante facce e i mutamenti, mantenendo un legame saldo con la sua terra e suoi protagonisti.

Pier Vittorio Tondelli rive qui, nelle parole e nei ricordi di chi lo ha conosciuto o ha tratto ispirazione dalla sua opera e dalla sua poetica.



Si parte da Correggio, dal borgo che tanto ha ispirato racconti e parole, ma dal quale, spesso, si è anche desiderato fuggire.

Le parole del fratello **Giulio**, di due anni più grande di Pier Vittorio, aprono il racconto lungo le strade di nebbia della Bassa che tagliano in due filari di viti e vecchi fienili recuperati ad abitazioni.

Il sipario si apre poi sul palco del teatro Bonifazio Asioli di Correggio. Qui sono stati chiamati a raccolta dal professor Alberto **Bertoni**, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna, quattro esponenti delle arti che, direttamente o indirettamente, hanno conosciuto da vicino Pier Vittorio Tondelli: sono lo scrittore Enrico **Brizzi**, la regista Licia **Lanera**, la musicista e performer **NicoNote**, e Massimo **Zamboni**, musicista e scrittore.

Le voci e i racconti dei cinque protagonisti riuniti nel teatro, sono inframmezzati dai ricordi del fratello Giulio, da interviste d'epoca allo stesso Pier Vittorio Tondelli e dagli interventi di due protagonisti da tanti anni della scena musicale e artistica italiana:

Vinicio **Capossela** e Luciano **Ligabue**, quest'ultimo anche concittadino di Tondelli e addirittura residente, ai tempi, nello stesso condominio della famiglia dello scrittore correggese.



ISSONIS

VIVA TONDELLI

uno scrittore delle nostre parti



Regia Michael **Petrolini**

Da un'idea di Stefano **Asprea**

Soggetto: Stefano **Asprea**, Elisa **Ravaglia**

Sceneggiatura: **Stefano Asprea**, Michael **Petrolini**

Musiche: Alberto **Marras**

Montaggio: Corrado **Iuvara**

Fotografia: Michael **Petrolini**

Una produzione

Regione Emilia-Romagna

Produzione esecutiva

- Enza **Negrone**
- D.E-R **Documentaristi Emilia-Romagna**

Organizzazione generale

Luca **De Donatis**

A cura di

Agenzia di Informazione e comunicazione
della Regione Emilia-Romagna

Direttore: Giuseppe **Pace**

In collaborazione con

- **Città di Correggio**
- **Centro documentazione Pier Vittorio Tondelli**
- **Famiglia Tondelli**

Operatori

Marco **Bergonzi**

Filippo **Tommasini**

Foto di scena:

Cristina **Gaddi**

Assistente

montaggio:

Luca **Moriconi**

Fonici

Fabio **Vassallo**

Alberto **Marras**

Guglielmo **De Trizio**

Truccatrice

Giorgia **Govi**

Un ringraziamento

particolare ad

Alberto **Bertoni**

per la consulenza
scientifica

CREDITS

Michael Petrolini

nato a Torino nel 1992 e cresciuto a Parma. Si diploma al liceo socio psico pedagogico per poi iniziare gli studi universitari di Sociologia a Milano. Dopo il primo anno di università, molla gli studi per lavorare in California. Da lì nasce la passione per il viaggio che lo porterà per i futuri sei anni a lavorare e a girare per i 5 continenti. Nel 2017 si iscrive alla Rosencrantz & Guildenstern, accademia del cinema a Bologna per imparare il linguaggio cinematografico e iniziare a fare le riprese del suo documentario "Honeydew-The End of illegality", documentario selezionato a IDS Accademy, Thessaloniki Pitching forum, Bio to B, MFI script, selezionato a Cannes Doc e con il supporto del bando regionale del Piemonte, dell'Emilia Romagna e il bando Europeo, selezionato in concorso e vincitore del premio di distribuzione alla 65° edizione del Festival dei Popoli.

Nel 2020 si trasferisce a Bologna ed inizia il suo secondo documentario "Rent Strike Bolognina" vincitore di una menzione speciale a "Visioni dal Mondo" e "Romina", vincitore di diversi premi tra cui premio del pubblico e menzione speciale al Biografilm film festival.

Lavora spesso come direttore della fotografia, operatore e regista di videoclip musicali, video aziendali e di moda. Nel 2021 fonda la sua casa di produzione Raw Sight animata dal desiderio di realizzare documentari. Nel 2022 inizia il progetto "Mater", prodotto da Raw Sight, supportato dalla Film Commission Emilia Romagna e da MFN-Milano Film Network.



Associazione documentaristi Emilia-Romagna Aps

L'Associazione Documentaristi Emilia-Romagna Aps, di cui Enza Negroni è presidente, viene fondata a Bologna nel 2006 da un gruppo di documentaristi residenti in regione. Oggi riunisce un centinaio tra autori e produttori, attivi sul territorio regionale. L'Associazione si propone lo scopo principale di promuovere il documentario nel territorio regionale, nazionale e internazionale, ponendo particolare attenzione alle produzioni locali. D.E-R funziona come luogo di incontro e di sviluppo di una rete che mette in contatto i vari operatori del settore: registi, produzioni, istituzioni, associazioni, festival, istituti scolastici e imprese. D-E-R organizza rassegne, incontri di approfondimento, workshop, laboratori cinematografici per studenti e docenti, convegni, la partecipazione ad eventi, festival e mercati sia nazionali che internazionali. Tra le iniziative di rilievo a cui l'Associazione collabora o che gestisce direttamente: Doc in tour, rassegna cinematografica che porta il lavoro dei documentaristi che operano sul territorio nelle sale cinematografiche delle province dell'Emilia-Romagna: 45 sale cinematografiche in regione.

Da marzo 2020 ha attivato la piattaforma www.docacasa.it e www.documentando.org, archivio del documentario italiano, per la promozione del documentario ospitando incontri su zoom, festival fra cui Mente locale e Reggio film Festival. Realizza con la Consulta degli emiliano romagnoli DocumentER per promuovere il documentario all'estero. Promuove Corsi di formazione per studenti e insegnanti, in collaborazione con i Centri di documentazione territoriali, con il Liceo Laura Bassi di Bologna, a San Lazzaro di Savena con IC2lussi, a Piacenza con il Colombini, con il Rosa Luxemburg di Bologna. Con la Polizia Postale dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna ha realizzato 4 cortometraggi di giovani autori sotto i 35 anni. Per il documentario "Viva Tondelli" ha curato la produzione artistica ed esecutiva.

Enza Negroni

dopo avere frequentato il DAMS negli anni 80 a Bologna, si cimenta nella finzione prima e nel documentario successivamente, regista, sceneggiatrice e produttrice, lavora da una trentina di anni esplorando vari linguaggi cinematografici, dal documentario sociale e biografico a quello d'arte e storico, con approfondimenti in laboratori cinematografici che realizza in diversi contesti sociali. E' co-fondatrice e presidente dell'associazione DER, Documentaristi Emilia Romagna.

**Alberto Bertoni**

nato a Modena nel 1955. Ha insegnato Letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna. Tra le sue pubblicazioni saggistiche: *La poesia contemporanea* (il Mulino 2012), *Poesia italiana dal Novecento a oggi* (Marietti 2019), *Una questione finale. Poesia e pensiero da Auschwitz* (Book Editore 2020), *Voci del grande stile. Prose e poesie fra due secoli* (il Mulino 2023). Come poeta ha pubblicato diverse raccolte confluite nel volume *Poesie 1980-2014* (Aragno 2018), *L'isola dei topi* (Einaudi 2021) e *Semplici abbandoni* (Einaudi 2025).

Enrico Brizzi

scrittore italiano, è nato a Bologna nel 1974. Frequenta da adolescente il Liceo Galvani della sua città (che diventerà storpiato in "Caimani" nel primo libro). Esordisce non ancora ventenne con il suo primo romanzo *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, tradotto in ventiquattro paesi e divenuto film nel 1996. All'ingombrante esordio l'autore ha fatto seguire il tenebroso *Bastogne*. Fra gli autori italiani che più l'hanno influenzato, Brizzi ha sempre citato al primo posto Pier Vittorio Tondelli.

Vinicio Capossela

cantautore italiano, nato ad Hannover nel 1965. Artista di grande raffinatezza, ha introdotto nella canzone tradizionale italiana un nuovo modulo linguistico, caratterizzato dalla meticolosa ricerca di un lessico dialettale e senza tempo, e accompagnato da strumentazioni inconsuete nel quadro di un'articolata struttura melodica. Il suo album d'esordio è stato *All'una e trentacinque circa* (1990, premio Tenco). Nel 2004 ha pubblicato il romanzo *"Non si muore tutte le mattine"*, al quale hanno fatto seguito *In clandestinità* (in collab. con V. Costantino, 2009), *"il diario di viaggio Tefteri"*. *"Il libro conti in sospeso"* (2013), *"Il paese dei coppoloni"* (2015, candidato al Premio Strega), da cui nel 2015 il regista S. Obino ha tratto il docufilm *"Vinicio Capossela - nel paese dei Coppoloni"* e *"Eclissica"* (2021).

Licia Lanera

regista, attrice ma soprattutto una capocomica. Ha studiato presso il Centro Universitario Teatrale dell'Università degli Studi di Bari. Nel 2006 ha cofondato la Compagnia Fibre Parallele, poi diventata nel 2018 Compagnia Licia Lanera.

"Altri Libertini. Di Pier Vittorio Tondelli" debutta ad ottobre 2024 in ambito del Romaeuropa Festival, adattamento e regia di Licia Lanera, unica nel panorama teatrale italiano ad aver avuto i diritti per la messa in scena. Lanera sceglie di lavorare su Viaggio, Altri libertini e Autobahn.

Luciano Ligabue

cantautore, regista e scrittore, nato a Correggio nel 1960. L'esordio del 1990 con l'omonimo lavoro discografico Ligabue e la definitiva consacrazione presso il pubblico italiano con l'album Buon compleanno Elvis! (1995) segnano due tappe fondamentali del percorso musicale di uno dei più importanti rocker italiani, impegnato anche in veste di scrittore (Fuori e dentro il borgo, 1997; La neve se ne frega, 2004; Lettere d'amore nel frigo, 2006; Il rumore dei baci a vuoto, 2012) e di regista cinematografico (Radiofreccia, 1998, vincitore di tre David di Donatello; Da zero a dieci, 2002). Ligabue si afferma definitivamente con gli album Fuori come va? (2002) e Giro d'Italia (2003). Artista sensibile alle tematiche politiche e sociali, ha partecipato al Live 8 di Roma nel 2005 e ha sostenuto la campagna Live earth del premio Nobel per la pace Al Gore (2007).





NicoNote aka Nicoletta Magalotti

cantante, performer e artista versatile, conduce da anni una personale ricerca vocale ed espressiva. Voce del gruppo Violet Eves, importante esperienza del panorama musicale italiano degli anni '80, prosegue il suo percorso come solista nella scena rock-pop italiana collaborando con importanti musicisti tra i quali Teresa De Sio e Piero Pelù. Tra le molte esperienze teatrali, di particolare interesse il lavoro con la Societas Raffaello Sanzio per Oresteia e Voyage au bout de la nuit.

Giulio Tondelli

nato a Correggio nel 1953, ha svolto la professione di medico e da diversi anni, insieme alla moglie Giuliana **Belelli** cura il lascito testamentario e culturale del fratello Pier Vittorio. Anche la dottoressa Belelli interviene all'interno del documentario.

Massimo Zamboni

nato a Reggio nell'Emilia nel 1957. È musicista, cantautore e scrittore. È stato chitarrista e compositore del gruppo punk rock italiano Cccp e dei Csi, prima di intraprendere una carriera da solista. Ha pubblicato Il mio primo dopoguerra. Cronache sulle macerie: Berlino Ovest, Beirut, Mostar, (2005) Emilia parabolica. Qua una volta era tutto mare (2002), In Mongolia in Retromarcia (2009), Prove tecniche di resurrezione (2011) L'eco di uno sparo (2015), Anime galleggianti. Dalla pianura al mare tagliando per i campi (La nave di Teseo, 2016), insieme con Vasco Brondi e La trionferà (Einaudi 2021).



foto: Tino Pantaleoni

 **RER**
Emilia-Romagna